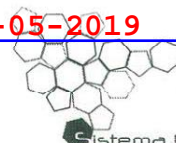




ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
e del Mare - DGVA – Div. III
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

OTTANA POLIMERI S.R.L.
Strada Provinciale 17, km 18
08020 Ottana, (NU)
ottanapolimeri@pec.it

Copia

ARPA Sardegna
Via Contivecchi,7 – 09122 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it

Dipartimento Provinciale di Nuoro e Ogliastra
Via Roma,85 - Nuoro
dipartimento.nu@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DM 0000181 del 03/07/2014, relativo all'impianto chimico della Società Ottana Polimeri S.r.l. sito nel comune di Ottana (NU).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 17.10.2018 al 18.10.2018 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella



Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 (se applicabile)

OTTANA POLIMERI S.r.l. – Impianto chimico di Ottana(NU)

Autorizzazione Ministeriale: D.M. 0000181 del 03/07/2014

Visita in loco effettuata dal 17 ottobre 2018 al 18 ottobre 2018

Data di emissione Aprile 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	3
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	5
4	Allegati	6

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 17-18/10/2018

Marina Corrias	ARPA Sardegna Dip. Nuoro
Anna Maria Piroddi	ARPA Sardegna Dip. Nuoro
Vincenza Monni	ARPA Sardegna Dip. Nuoro
Vincenzo De Gironimo	ISPRA (Sezione ISP)
Marilena Flori	ISPRA

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: OTTANA POLIMERI S.r.L.

Sede stabilimento: Ottana (NU)

Gestore: Francesco Rossi

Delegato ambientale: Francesco Rossi

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: NO

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 15 novembre 2018 con nota prot. 20/2018, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 8/2018 del 30/04/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 17/10/2018 al 18/10/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 18/10/2018.

Il Gruppo Ispettivo, durante sopralluogo dell'impianto, ha visitato:

1. Parco serbatoi. Il Gestore ha dichiarato che tutti i serbatoi sono stati vuotati e sottoposti a lavaggio. Il G.I. ha ispezionato, a campione, il serbatoio denominato S202 tramite l'apertura del passo d'uomo rilevando che risultava effettivamente vuoto e lavato. Il G.I. ha rilevato lo stato di deterioramento complessivo dell'area sia per quanto riguarda i serbatoi e le pipe-line sia, più marcatamente i bacini di contenimento degli stessi.
2. Impianto acido tereftalico.
3. Impianto di polimerizzazione (compresi i serbatoi di materie prime tutti provvisti di bacini di contenimento).
4. Deposito rifiuti (risultato completamente vuoto).
5. Impianto di trattamento acque da impianto acido tereftalico.
6. Pozzetti di monitoraggio acque reflue chimiche e meteoriche (tutti dotati di cartello identificativo)
7. A chiusura del sopralluogo il G.I. ha potuto constatare che lo SME non era stato ancora installato (installazione prevista al riavvio della produzione); lo stabilimento risultava ancora inattivo e non alimentato elettricamente e di conseguenza non sono state visionate le sale controllo.

il G.I., in considerazione del pluriennale fermo produttivo dell'impianto (e il conseguente stato di quasi abbandono in cui appare), sottolinea la necessità di una totale e profonda revisione dell'impianto stesso, e il rinnovo delle conseguenti autorizzazioni, prima di ogni eventuale futuro riavvio produttivo.

La verifica documentale ha riguardato:

- 1. Approvvigionamento e gestione materie prime**
- 2. Emissioni in aria**
- 3. Emissioni in acqua**
- 4. Rumore**
- 5. Rifiuti**
- 6. Monitoraggio serbatoi e pipe-way**
- 7. Monitoraggio fognatura chimica**

La documentazione esaminata ha rispecchiato il comprovato stato di fermo dell'impianto ed è risultata corrispondente con quanto comunicato dal Gestore con l'ultimo rapporto annuale di esercizio dell'impianto (relativo all'anno 2017) e i successivi DAP.

Durante l'ispezione il GI ha acquisito i seguenti documenti, in formato digitale, allegati al verbale d'ispezione:

Allegato 1.

- Verbale assemblea dei soci con nomina amministratore unico
- Visura camerale ordinaria

Allegato 2.

- Tabella consumi materie prime e ausiliarie – anno 2018
- Tabella consumi di combustibili – anno 2018
- Tabella consumi idrici – anno 2018
- Tabella consumi energetici – anno 2018

Allegato 3.

Tabelle emissioni convogliate in aria dei punti significativi e non significativi.

Allegato 4.

Report monitoraggio acqua di falda anno 2018.

Allegato 5.

Tabella monitoraggio mensile deposito temporaneo dei rifiuti.

Allegato 6.

Registrazione controlli visivi e spessi metrici dei serbatoi.

Allegato 7.

Report ispezioni visive sulle canale e sui pozzetti della fognatura chimica.

Allegato 8.

Documentazione fotografica.

Allegato 9.

Planimetria stabilimento.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

la necessità di una totale e profonda revisione dell'impianto stesso, e il rinnovo delle conseguenti autorizzazioni, prima di ogni eventuale futuro riavvio produttivo.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 17/10/2018 al 18/10/2018
Data chiusura visita in loco	18/10/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	La necessità di una totale e profonda revisione dell'impianto stesso, e il rinnovo delle conseguenti autorizzazioni, prima di ogni eventuale futuro riavvio produttivo.